

I " Dialoghi di Trani": un " viaggio" nella cultura tra Arte, Letteratura, Scienze e Filosofia

Anche quest'anno un bel gruppo di nostri studenti ha partecipato, venerdì 22 settembre, a **I Dialoghi di Trani**, la "kermesse" culturale che, giunta alla XVI edizione, calamita nella storica cittadina pugliese, personalità di rilievo di diversi ambiti.

Una full immersion nel sapere, nella cultura. In quella alta. In quella che entusiasma e arricchisce. Perché, stimolando la riflessione, sollecita il pensiero, spingendolo alla ricerca.

Tema di quest'anno, la **Bellezza**.

Sulla terrazza di Palazzo delle Arti Beltrani, noti studiosi (Telmo Piovani, Guido Tonelli e Remo Bondei) hanno illustrato le ultime frontiere della ricerca in ambito scientifico e astronomico riguardo ad alcuni temi da sempre inquietanti e affascinanti insieme: il Cosmo, la sua infinita bellezza, il nostro Sistema solare, relativamente "tranquillo" rispetto ad altri Sistemi da loro osservati e studiati.

Interessante e costruttivo il momento del dialogo- dibattito, con domande poste dai partecipanti, studenti (e non solo) provenienti da più Istituti.

Osservazione, ricerca, sviluppo del pensiero, approfondimento. Elementi che appartengono anche alla Scuola. Che danno più senso, quando praticati, al nostro lavoro.

Ce lo insegna Galilei, ma anche Dante. Più di 7 secoli fa nel Convivio scriveva: " lo desiderio de la scienza non è sempre uno, ma è molti, e finito l'uno, viene l'altro; sì che, propriamente parlando, non è crescere lo suo dilatare, ma successione di picciola cosa in grande cosa. Che se io desidero di sapere li principii de le cose naturali, incontanente che io so questi, è compiuto e terminato questo desiderio. E se poi io desidero di sapere che cosa e com'è ciascuno di questi principii, questo è un altro desiderio nuovo, né per l'avvenimento di questo non mi si toglie la perfezione a la quale mi condusse l'altro; e questo cotale dilatare non è cagione d'imperfezione, ma di perfezione maggiore".

Un'intuizione, allora come oggi, formidabilmente moderna e che, per questo, non andrebbe ignorata.

M.Mondelli